

LA
SACRA BIBBIA

VOLGARIZZATA

DA

SAMUELE DAVIDE LUZZATTO

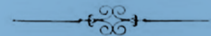
E CONTINUATORI

VOLUME III.

che contiene

i Libri d'Isaia, di Geremia, di Ezechiele
e dei dodici Profeti minori

ESTRATTO
Il Libro di Osea



Digitalizzato da
www.torah.it
a Gerusalemme nel 5780 - 2020

Premiato Regio Stabilimento di A. Minelli in Rovigo

M DCCC LXVIII

From the collection of the National Library of Israel
Used for non-commercial purposes

Il testo ebraico, sincronizzato con l'italiano, è stato
inserito da www.torah.it utilizzando il testo del
www.mechon-mamre.org

IL LIBRO DI OSEA

(Volgarizzato da Moisè Levi Ehrenreich I, 1-9 e II, 23 — XI, 6; da S. D. Luzzatto II, 1-22 e XI, 7 — XIV, 10)

CAPO I

1 La parola del Signore, che fu ad Osea, figlio di Beerì ai tempi d'Uzzia, Jothàm, Abhàz, Ezechia, re della Giudea; ed ai tempi di Geroboamo, figlio di Joàsh, re d'Israele.

2 Nel primo parlare del Signore ad Osea, il Signore disse ad Osea: Va prenditi una donna meretrice e figli di fornicazione; imperocchè il paese è pieno di fornicazione (ritraendosi) dal Signore.

3 Ed egli andò e prese Gòmer, figlia di Divlaim, ed essa rimase incinta e gli partorì un figlio.

4 Il Signore gli disse: Mettigli nome Izreèl; poichè fra qui a poco

io farò scontare il sangue d'Izreèl alla casa di Jehù, e farò cessare il regno della casa d'Israel.

5 In allora io romperò l'arco d'Israele nella valle d'Izreèl.

6 Ed ella divenne nuovamente incinta e partorì una figlia, e (il Signore) gli disse: Imponle nome Lo-ruhàma [Non commiserata]; imperocchè non continuerò più ad avere misericordia della casa d'Israel. In fatti, dovrei io ancora perdonare ad essi?

7 Ma della casa di Giuda avrò misericordia, e farò che siano salvi nel Signore loro Dio; non li salverò con arco, con ispada, con guer- re, con cavalli e con cavalieri.

8 Ella spoppò Lo-ruhàma, indi

הושע

א דְּבַר־יְהוָה | אֲשֶׁר הָיָה אֶל־הוֹשֵׁעַ בֶּן־בְּאֵרִי בִימֵי עֲזַיָּה יוֹתָם אַחֲזִי יְחִזְקִיָּה
מֶלֶכִי יְהוּדָה וּבִימֵי יָרֵבֶּעַם בֶּן־יֹאָשׁ מֶלֶךְ יִשְׂרָאֵל: ב תַּחֲלֹת דְּבַר־יְהוָה בְּהוֹשֵׁעַ
(פ)

וַיֹּאמֶר יְהוָה אֶל־הוֹשֵׁעַ לֵךְ קַח־לָךְ אִשָּׁת זְנוּנִים וְיִלְדֵי זְנוּנִים כִּי־זֹנָה תִּזְנֶה
הָאָרֶץ מֵאַחֲרֵי יְהוָה: ג וְיִלְדָּךְ וַיִּקָּח אֶת־גֹּמֶר בַּת־דְּבַלַיִם וַתֵּהָר וַתֵּלֶד־לּוֹ
בֶּן: ד וַיֹּאמֶר יְהוָה אֵלָיו קְרָא שְׁמוֹ יִזְרְעֵאל כִּי־עוֹד מַעַט וּפִקְדֹתַי אֶת־דָּמִי
יִזְרְעֵאל עַל־בֵּית יְהוָה וְהִשְׁבַּתִּי מִמְּלָכוֹת בֵּית יִשְׂרָאֵל: ה וְהָיָה בַּיּוֹם הַהוּא
וַשְׁבַּרְתִּי אֶת־קֶשֶׁת יִשְׂרָאֵל בְּעַמֶּק יִזְרְעֵאל: ו וַתֵּהָר עוֹד וַתֵּלֶד בָּת וַיֹּאמֶר לּוֹ
קְרָא שְׁמָהּ לֹא רַחֲמָה כִּי לֹא אוֹסִיף עוֹד אֲרַחֵם אֶת־בֵּית יִשְׂרָאֵל כִּי־נָשָׂא אִשָּׁא
לָהֶם: ז וְאֶת־בֵּית יְהוּדָה אֲרַחֵם וְהוֹשַׁעְתִּים בֵּיהוָה אֱלֹהֵיהֶם וְלֹא אוֹשִׁיעֵם
בְּקֶשֶׁת וּבַחֶרֶב וּבְמִלְחָמָה בְּסוּסִים וּבַפָּרָשִׁים: ח וַתִּגְמַל אֶת־לֹא רַחֲמָה

divenne incinta, e partorì un figlio.

9 Il Signore disse: Dàgli nome Lo-ammi [Non-mio-popolo]; imperocchè voi non siete mio popolo, nè io sarò più vostro.

CAPO II

¹ (Tempo verrà che) i figli d'Israel saranno numerosi, come la rena del mare, che non può essere nè misurata, nè numerata; ed allora, in cambio che veniva loro detto: „(Voi siete gente, cui il Signore ha detto:) Non siete il mio popolo,” saranno chiamati Figli del Dio immortale.

2 I figli di Giuda e i figli d'Israel si aduneranno insieme, e si costituiranno un capo, e verranno via dal paese; poichè grande (sarà) il giorno d'Izreël.

3 Dite ai vostri fratelli: Popolo mio; e ad ognuna delle vostre sorelle: Tornata in favore [Il profeta eccita quelli del regno israelitico a riunirsi al regno di Giuda, sotto la dinastia di Davide, lasciando il culto degli idoli, ed annunzia alla nazione un risorgimento, il quale si sarebbe verificato, se quella fosse tornata una, sotto un solo re e un solo Dio].

4 Contendete con vostra madre, contendete, poichè ella non è (più) mia moglie, nè io sono suo marito; e (fate che) si tolga dal volto la sfacciataggine meretricia, e dal seno l'impudicizia della donna adultera [La madre significa la nazione,

e qui le dieci tribù del regno israelitico; e la fornicazione è simbolo dell'abbandono del vero Dio, per adorare i falsi dèi].

5 Altrimenti la spoglierò nuda, e la ridurrò com'era nel giorno della sua nascita; la porrò come in deserto, la collocherò quasi in terra arida, e la farò morire di sete.

6 Nè avrò pietà de' figli suoi, poichè son figli di fornicazione.

7 Perocchè la madre loro ha fornicato, la loro genitrice si è disonorata, poichè disse (tra sè): Voglio seguire i miei amanti, che mi somministrano il pane e l'acqua, la lana ed il lino, l'olio, e le bevande [vale a dire: attribuiva alla protezione dei falsi dèi la prosperità e l'abbondanza, di cui godeva].

8 Perciò, ecco, io ti chiuderò la via cogli spini, — anzi la circonderrò con un muro, nè più troverà i suoi sentieri [cioè le farò sopraggiungere dei mali, da cui non avrà modo di liberarsi].

9 Ella correrà dietro a' suoi amanti, ma non li raggiungerà, e li cercherà, e non li troverà; e quindi dirà: Voglio andare, e far ritorno al mio primo marito, poich'io stava meglio allora, che al presente.

10 Ma (per lo innanzi) ella non comprendeva, ch'era io che le somministrava il grano, e l'olio, e l'argento, e quell'oro, ch'io copiosamente le dava, venivano impiegati ad onore del Baal.

11 Perciò io voglio ripigliare il mio frumento nel suo tempo, ed il mio mosto nella sua stagione; e ritirare la mia lana ed il mio lino,

ותהר ותלד בן: ט ויאמר קרא שמו לא עמי כי אתם לא עמי ואנכי לא-
אהיה לכם: (פ)

פרק ב

א והיה מספר בני-ישראל כחול הים אשר לא-ימד ולא יספר והיה במקום
אשר-יאמר להם לא-עמי אתם יאמר להם בני אל-חי: ב ונקבצו בני-יהודה
ובני-ישראל יחדו ושמו להם ראש אחד ועלו מזה-ארץ כי גדול יום
יזרעאל: ג אמרו לא-חייכם עמי ולא-חותיכם רחמה: ד ריבו באמכם ריבו כי-
היא לא אשתי ואנכי לא אישה ותסר זנוניה מפניה ונאפופיה מבין
שדיה: ה פן-אפשיטנה ערמה והצגתיה כיום הולדה ושמתיה כמדבר ושתי
כארץ ציה והמתיה בצמא: ו ואת-בניה לא ארחם כי-בני זנונים המה: ז כי
זנתה אמם הבישה הזרתם כי אמרה אלכה אחרי מאהבי נתני לחמי ומימי
צמרי ופשתי שמני ושקוני: ח לכן הנני-שדך את-דרךך בסירים וגדרתי את-
גדרה ונתיבותיה לא תמצא: ט ורדפה את-מאהביה ולא-תשיג אתם
ובקשתם ולא תמצא ואמרה אלכה ואשובה אל-אישי הראשון כי טוב לי
אז מעתה: י והיא לא ידעה כי אנכי נתתי לה הדגן והתירוש והיצהר וכסף
הרביתי לה וזהב עשו לבעל: יא לכן אשוב ולקחתי דגני בעתו ותירושי
במועדו והצלתי צמרי ופשתי

1) Da qui a tutto il versetto 22 il volgarizzamento è di S. D. Luzzatto.

(che servivano) a coprire la sua nudità.

12 Ed ora scoprirò le sue vogge alla vista de' suoi amanti, nè alcuno la salverà dalla mia mano.

13 E farò cessare ogni suo tripudio, le sue feste, i suoi capi di mese, i suoi sabbati, e qualunque sua solennità.

14 E disarterò le sue viti, ed i suoi fichi, di cui diceva: Sono la mia mercede, datami dai miei amanti; e li ridurrò un bosco, e saranno pascolo alle fiere selvagge.

15 E le farò scontare i giorni [le feste] dei Baali [falsi dèi], nei quali faceva ardere ad essi (profumi e sacrifici), e s'adornava del suo pendente e del suo monile, e seguiva i suoi amanti, ponendo me in oblio, dice il Signore.

16 Ebbene, io voglio persuaderla (a far ritorno a me); e la condurrò nel deserto, e le parlerò al cuore.

17 E di là [cioè dopo questa riconciliazione] le darò i suoi vigneti, e (le renderò) la valle d'Achôr [situata ai confini del regno di Giuda, nelle vicinanze del regno israelitico] qual porta di speranza [non più luogo nemico]; ed ella quivi canterà [mi celebrerà], come a' tempi della sua giovinezza, come cioè alla sua uscita del paese d'Egitto.

18 In allora, dice il Signore, (mi) chiamerai *Marito mio*, e non mi chiamerai più *Baal mio* [voce che vale *signore* e *marito*, ed era anche il nome d'una falsa divinità].

19 Toglierò dalla sua bocca i no-

mi dei Baali, nè più verranno ricordati pel loro nome.

20 In allora stringerò con essi in alleanza le fiere selvagge, il volatile del cielo, e i rettili della terra [cioè glieli renderò innocui]; ed arco e spada e guerra romperò (e toglierò) dal paese; e li farò giacere in tranquillità.

21 T'impalmerò per sempre; t'impalmerò (per trattarti) con giustizia, e secondo la legge, e con benevolenza e con clemenza.

22 T'impalmerò (per trattarti) con costanza, e conoscerai chi è il Signore [cioè qual sia la sua bontà e potenza].

23 In allora risponderò, dice il Signore, risponderò al cielo, ed esso risponderà alla terra.

24 E la terra risponderà al grano, al mosto ed all'olio; e questi risponderanno ad Izreël [cioè alla nazione simbolizzata con questo nome].

25 E me li seminerò nel paese; ed avrò di nuovo pietà di Lo-rulhàma, dirò a Lo-ammi: Mio popolo tu sei; ed egli (mi) dirà: Mio Dio.

CAPO III

1 Il Signore mi disse: Va nuovamente, ama una donna amata dal suo marito e adultera [e perciò da lui ripudiata], come il Signore ama i figli d'Israel, ed essi si rivolgono ad altri dèi ed amano le uveASSE [preparate pei riti idolatrici].

2 Ed io me l'acquistai per quindici (monete) d'argento, e per un lîlômer e mezzo d'orzo.

לְכִסּוֹת אֶת־עֲרוֹתָהּ: יב וְעַתָּה אֲגִלָּה אֶת־נִבְלָתָהּ לְעֵינַי מֵאֲהָבִיָּהּ וְאִישׁ לֹא־יִצְלֶנָּה מִיָּדִי: יג וְהִשְׁבַּתִּי כָל־מְשׁוֹשֶׁהָ חֲגָה חֲדָשָׁה וְשִׁבְתָּהּ וְכָל מוֹעֶדָהּ: יד וְהִשְׁמַתִּי גִפְנָהּ וְתֵאֵנָתָהּ אֲשֶׁר אָמְרָה אֶתְנָהּ הִמָּלֵךְ לִי אֲשֶׁר נִתְּנוּ־לִי מֵאֲהָבָי וְשִׁמְתִּים לִיעֹר וְאָכַלְתֶּם חֵית הַשָּׂדֶה: טו וּפָקַדְתִּי עָלֶיהָ אֶת־יָמֵי הַבְּעָלִים אֲשֶׁר תִּקְטִיר לָהֶם וְתֵעַד נִזְמָה וְחִלִּיתָהּ וְתִלְךְ אַחֲרַי מֵאֲהָבִיָּהּ וְאֵתִי שָׁכַחָה נֶאֱסִיָּהּ: (ס) טז לִכֹּן הִנֵּה אֲנֹכִי מִפְּתִיָּהּ וְהִלַּכְתִּיָּהּ הַמִּדְבָּר וּדְבַרְתִּי עַל־לִבָּהּ: יז וְנִתְּתִי לָהּ אֶת־כְּרָמֶיהָ מִשֵּׁם וְאֶת־עֵמֶק עֲכוֹר לִפְתַּח תְּקוּהָ וְעִנְתָּה שָׁמָּה כִּימֵי נְעוּרֶיהָ וְכִיּוֹם עֲלוֹתָהּ מֵאֶרֶץ־מִצְרַיִם: יח וְהָיָה בַּיּוֹם־הַהוּא נֶאֱסִיָּהּ יִהְיֶה תִּקְרָאִי אִשְׁתִּי וְלֹא־תִקְרָאִי־לִי עוֹד בַּעֲלִי: יט וְהִסְרֹתִי אֶת־שְׁמוֹת הַבְּעָלִים מִפִּיהָ וְלֹא־יִזְכְּרוּ עוֹד בְּשֵׁמָם: כ וְכִרְתִּי לָהֶם בְּרִית בַּיּוֹם הַהוּא עִם־חֵית הַשָּׂדֶה וְעִם־עוֹף הַשָּׁמַיִם וְרִמָּשׁ הָאֲדָמָה וְקִשְׁת׃ וְחֶרֶב וּמִלְחָמָה אֲשַׁבֵּר מִן־הָאָרֶץ וְהִשְׁכַּבְתִּים לְבֶטֶח: כא וְאֶרְשָׁתִּיךְ לִי לְעוֹלָם וְאֶרְשָׁתִּיךְ לִי בְצֶדֶק וּבְמִשְׁפָּט וּבְחֶסֶד וּבְרַחֲמִים: כב וְאֶרְשָׁתִּיךְ לִי בְּאַמוּנָה וַיִּדְעַת אֶת־יְהוָה: (פ)

כג וְהָיָה | בַּיּוֹם הַהוּא אֶעֱנֶה נֶאֱסִיָּהּ אֶעֱנֶה אֶת־הַשָּׁמַיִם וְהֵם יַעֲנֵנוּ אֶת־הָאָרֶץ: כד וְהָאָרֶץ תַּעֲנֶה אֶת־הַדָּגָן וְאֶת־הַתִּירוֹשׁ וְאֶת־הַיִּצְהָר וְהֵם יַעֲנֵנוּ אֶת־יִזְרְעֵאל: כה וְזִרְעִתִּיָּהּ לִי בְּאָרֶץ וְרַחֲמֵתִי אֶת־לֹא רַחֲמָה וְאִמְרַתִּי לֹלֵא־עַמִּי עַמִּי־אֹתָהּ וְהוּא יֹאמַר אֱלֹהֵי: (פ)

פרק ג

א וַיֹּאמֶר יְהוָה אֵלַי עוֹד לֶךְ אֶהֱב־אֵשָׁה אֲהַבְתָּ רַע וּמִנֹּאֲפָת כָּאֲהַבְתָּ יְהוָה אֶת־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל וְהֵם פְּנִים אֶל־אֱלֹהִים אֲחֵרִים וְאֲהָבִי אֲשִׁישִׁי עֲנֻבִים: ב וְאֶפְרָה לִי בַחֲמֹשֶׁה עָשָׂר כֶּסֶף וְחֹמֶר שְׁעָרִים וְלִתְּךָ שְׁעָרִים:

3 Io le dissi: Per lungo tempo rimanti vincolata a me; non fornicare e non essere d'alcun uomo, e così io sarò per te.

4 Imperocchè lungo tempo staranno i figli d'Israel senza re e senza principe, senza sacrificio e senza statua; senza Efùd e senza Terafim.

5 Poscia i figli d'Israel torneranno a ricercare il Signore loro Dio ed il loro re Davide [cioè uno della sua dinastia], e si rivolgeranno tementi al Signore e alla sua bontà, nei tempi avvenire.

CAPO IV

1 Ascoltate la parola del Signore, figli d'Israele! imperciocchè il Signore ha una lite cogli abitanti del paese; perchè non v'ha veracità, nè pietà, nè conoscenza di Dio nel paese.

2 Spergiuro ed inganno, omicidio, latrocinio ed adulterio, si diffondono, ed un sangue tocca l'altro.

3 Perciò il paese farà lutto, ogni suo abitante languirà insieme alle fiere della campagna ed ai volatili del cielo; ed anche i pesci del mare periranno.

4 Non vi sia più alcuno, che riprenda, alcuno che corregga, perocchè il tuo popolo è come chi è in litigio col sacerdote [non accetta le correzioni].

5 Quindi cadrà tu di giorno, e teco cadrà il profeta di notte, e distruggerò tua madre [la nazione].

6 Il mio popolo fu rovinato, per essere stato privo di conoscenza; perciocchè tu hai sprezzata la conoscenza, io t'ho quindi spregiato

dall'essermi sacerdote: tu hai dimenticata la dottrina del tuo Dio, anch'io quindi i tuoi figli dimenticherò.

7 Quanto più crebbero, tanto più peccarono contro di me; cangerò la loro opulenza in avvillimento.

8 Essi [i sacerdoti] mangiano i sacrificii espiatori del mio popolo, ed attendono avidamente la loro trasgressione.

9 E tale è il popolo, quale il sacerdote; ed io esigerò conto da lui del suo procedere, e gli retribuirò le sue azioni.

10 Mangeranno e non si sazieranno, forniceranno e non cresceranno; imperocchè hanno lasciato d'ubbidire al Signore.

11 Fornicazione, vino e mosto tolgono il senno.

12 Il mio popolo consulta il suo legno, e il suo bastone gli dà oracoli; imperocchè uno spirito di fornicazione li ha travati; ond'essi fornicano sottraendosi al loro Dio.

13 Sulle sommità dei monti sacrificano, ed ardono incensi sopra le colline; sotto l'erebinto, il pioppo e l'olmo, imperocchè la loro ombra è amena; perciò fornicano le vostre figlie, e le vostre nuore commettono adulterii.

14 Non esigerò conto dalle vostre figlie quando fornicano, nè dalle vostre nuore quando commettono adulterio; perocchè essi stessi si separano colle meretrici, e sacrificano colle prostitute; ed il popolo che non intende, resta abbassato.

15 Se tu, o Israel, fornicichi, non si renda (almeno) colpevole Giuda;

ג ואמר אליה ימים רבים תשבי לי לא תזני ולא תהיי לאיש וגם־אני אליך: ד כי | ימים רבים ישבו בני ישראל אין מלך ואין שר ואין זבח ואין מצבה ואין אפוד ותרפים: ה אחר ישבו בני ישראל ובקשו את־יהוה אלהיהם ואת דוד מלכם ופחדו אל־יהוה ואל־טובו באחרית הימים: (פ)

פרק ד

א שמעו דבר־יהוה בני ישראל כי ריב ליהוה עם־יושבי הארץ כי אין־אמת ואין־חסד ואין־דעת אלהים בארץ: ב אלה וכחש ורצח וגנב ונאף פרצו ודמים בדם נגעו: ג על־כן | תאבל הארץ ואמלל כל־יושב בה בחית השדה ובעוף השמים וגם־דגי הים יאספו: ד אך איש אל־ירב ואל־יוכח איש ועמד כמריבי כהן: ה וכשלת היום וכשל גם־נביא עמד לילה ודמיתי אמה: ו נדמו עמי מבלי הדעת כי־אתה הדעת מאסת ואמאסדך (ואמאסדך) מכהן לי ותשפח תורת אלהיך אשפח בניך גם־אני: ז כרבם כן חטאו־לי כבודם בקלון אמיר: ח חטאת עמי יאכלו ואל־עונם ישאו נפשׁו: ט והיה כעם ככהן ופקדתי עליו דרכיו ומעלליו אשיב לו: י ואכלו ולא ישבעו הזנו ולא יפרצו כי־את־יהוה עזבו לשמר: יא זנות וזין ותירוש יקח־לב: יב עמי בעצו ישאל ומקלו יגיד לו כי רוח זנונים התעה וזינו מתחת אלהיהם: יג על־ראשי ההרים יזבחו ועל־הגבעות יקטרו תחת אלון ולבנה ואלה כי טוב צלה על־כן תזניה בנותיכם וכלותיכם תנאפנה: יד לא־אפקוד על־בנותיכם כי תזניה ועל־כלותיכם כי תנאפנה ביהם עם־הזנות יפרדו ועם־הקדשות יזבחו ועם לא־יבין ילבט: טו אס־ונה אתה ישראל אל־יאשם יהודה

non venite a Ghilgàl, non andate a Bet-Aven, e non giurate (con loro): Viva il Signore.

16 Imperciocchè Israele è ribelle qual indomita giovenca; ora il Signore li pasturerà a guisa d'agnello in luogo spazioso!

17 Efraim è attaccato agli idoli; lascialo.

18 Il loro buon vino è guasto; essi sono dediti alla fornicazione; i loro principi hanno veramente voluto il vituperio.

19 Un vento li legò nelle sue ali; ed essi resteranno svergognati dei loro sacrificii.

CAPO V

1 Ascoltate questo, o sacerdoti, e voi siate attenti, o casa d'Israel, e porgete orecchio, o voi della casa del re: perocchè di voi è il giudizio; poichè foste un laccio in Misspà, ed una rete distesa sopra Tabòr.

2 Ed essi [i figli d'Israele] altamente e in larga misura deviarono, mentre io sono di correzione per tutti. [Allude al simbolo narrato nel capo III].

3 Io conosco Efraim, ed Israele non m'è ignoto; imperocchè ora, o Efraim, hai fornicato, Israele si è contaminato.

4 Non rivolgono le proprie azioni per ritornare al loro Dio; perocchè uno spirito di fornicazione è dentro di loro, e non conoscono il Signore.

5 Ed attesterà contro di lui la superbia d'Israele; Israele ed Efraim cadranno per la loro iniquità; anche Giuda cadrà con loro.

6 Colle loro pecore e coi loro buoi andranno a cercare il Signore, ma non lo troveranno; Egli se n'è andato da loro.

7 Contro il Signore furono ribelli, perocchè hanno generato figli illegittimi; ora [il nemico] li divorerà in un mese insieme alle loro possessioni.

8 Suonate la buccina in Gàbaa, la tromba in Ramà: suonate a stormo in Bet-Aven; (gridate: Il nemico è) dietro a te o Benjamin!

9 Efraim diverrà deserto nel giorno del castigo; fra le tribù d'Israele ho fatto sapere (la mia) ferma (risoluzione).

10 I principi di Giuda sono divenuti simili a quelli che rimuovono il confine; sopra loro spanderò come acqua il mio sdegno.

11 Efraim è oppresso, violato nel diritto; imperciocchè egli consentì ad andare dietro (umano) statuto [cioè: gli ordinamenti di Gerobamo figlio di Nevàt].

12 Perciò io sono ad Efraim qual tignuola, e qual tarlo alla casa di Giuda.

13 Efraim vide la propria infermità, e Giuda la sua piaga; Efraim andò quindi ad Assur, e (Giuda) mandò al re Jarèv; ma egli non può risanarvi, egli non guarirà alcuna vostra piaga.

14 Imperocchè io sono qual leone ad Efraim, e qual leoncetto alla casa di Giuda; io, io sbranerò, e me n'andrò; porterò via, nè alcuno salverà.

15 Io me n'andrò e tornerò al mio luogo, finchè si pentano, e cerchino la mia faccia. Quando

וְאֶל־תְּבֹאוּ הַגִּלְגָּל וְאֶל־תַּעֲלוּ בֵּית אֵוֶן וְאֶל־תִּשָּׁבְעוּ חִי־יְהוָה: טו כִּי כִפְרָה סִרְרָה סָרַר יִשְׂרָאֵל עִתָּהּ יִרְעֶם יְהוָה כִּכְבֹּשׁ בְּמִרְחָב: יז חֲבוֹר עֲצָבִים אִפְרַיִם הִנְחִילוֹ: יח סָר סָבָאִם הַזֶּה הַזֶּה אָהָבוּ הָבוּ קֶלֶוֶן מִגִּנְיָה: יט צָרָר רוּחַ אוֹתָהּ בְּכַנְפֶיהָ וַיִּבְשׂוּ מִזִּבְחוֹתֵם: (פ)

פרק ה

א שְׁמַעוּ־זֹאת הַכֹּהֲנִים וְהַקְשִׁיבוּ | בֵּית יִשְׂרָאֵל וּבֵית הַמֶּלֶךְ הַזֶּה הַזֶּה כִּי לָכֶם הַמִּשְׁפָּט כִּי־פָח הָיִיתֶם לְמִצְפָּה וְרִשְׁת פְּרוּשָׁה עַל־תְּבוֹר: ב וְשַׁחַטָה שְׁטִים הָעֹמִיקוּ וְאֲנִי מוֹסֵר לְכֻלָּם: ג אֲנִי יֹדַעְתִּי אִפְרַיִם וְיִשְׂרָאֵל לֹא־נִכְחַד מִמֶּנִּי כִי עִתָּהּ הַזֹּנִית אִפְרַיִם נִטְמָא יִשְׂרָאֵל: ד לֹא יִתְּנוּ מַעֲלִיָּהֶם לָשׁוּב אֶל־אֱלֹהֵיהֶם כִּי רוּחַ זִנוּנִים בְּקִרְבָּם וְאֶת־יְהוָה לֹא יֵדְעוּ: ה וְעִנָּה גְאוּן־יִשְׂרָאֵל בְּפָנָיו וְיִשְׂרָאֵל וְאִפְרַיִם יִכְשְׁלוּ בְּעֹנֵם כָּשָׁל גַּם־יְהוּדָה עִמָּם: ו בְּצֹאֲנָם וּבְבִקְרָם יִלְכוּ לִבְקֹשׁ אֶת־יְהוָה וְלֹא יִמְצְאוּ חֶלֶץ מֵהֶם: ז בִּיהוָה בָּגְדוּ כִי־בָנִים זָרִים יִלְדוּ עִתָּהּ יֹאכְלֶם חֹדֶשׁ אֶת־חֻלְקֵיהֶם: (ס) ח תִּקְעוּ שׁוֹפָר בְּגִבְעָה חֲצֹצֵרָה בְּרִמָּה הָרִיעוּ בֵּית אֵוֶן אַחֲרֶיךָ בְּנִימִין: ט אִפְרַיִם לְשִׁמָּה תִהְיֶה בַיּוֹם תִּזְכָּחַהּ בְּשִׁבְטֵי יִשְׂרָאֵל הוֹדַעְתִּי נֶאֱמָנָה: י הִיוּ שְׁרֵי יְהוּדָה כְּמִסְיָגִי גְבוּל עֲלֵיהֶם אֲשַׁפּוֹד כְּמִים עֲבָרְתִּי: יא עָשׂוּק אִפְרַיִם רָצוּץ מִשְׁפָּט כִּי הוֹאִיל הַלֵּךְ אַחֲרֵי־צוֹ: יב וְאֲנִי כָעַשׂ לְאִפְרַיִם וְכִרְקַב לְבֵית יְהוּדָה: יג וַיֵּרָא אִפְרַיִם אֶת־חֲלִיוֹ וְיְהוּדָה אֶת־מִזְרוֹ וַיֵּלֶךְ אִפְרַיִם אֶל־אֲשׁוּר וַיִּשְׁלַח אֶל־מֶלֶךְ יָרֵב וְהוּא לֹא יִכַּל לִרְפֹּא לָכֶם וְלֹא־יִגְיָהָ מִכֶּם מִזֹּר: יד כִּי אֲנֹכִי כִשְׁחָל לְאִפְרַיִם וְכִפְפִּיר לְבֵית יְהוּדָה אֲנִי אֲנִי אֶטְרֹף וְאֵלַיךְ אֲשָׂא וְאֵין מִצִּיל: טו אֵלַיךְ אֲשׁוּבָה אֶל־מְקוֹמִי עַד אֲשֶׁר־יֵאֻשְׁמוּ וּבִקְשׁוּ פָנַי

saranno in angustia, mi ricercheranno.

CAPO VI

1 Venite, ritorniamo al Signore: imperocchè egli ha lacerato, e ci risanerà; egli ha ferito, e ci lascerà.

2 Ci ristabilirà dopo due giorni; nel terzo giorno egli ci rialzerà, e noi vivremo al suo cospetto.

3 E ci studieremo con senno di conoscere il Signore, il quale infallibilmente apparirà qual'aurora; ed egli verrà a noi qual pioggia, qual pioggia primaverile, che irriga la terra.

4 Che ti farò, o Efraim? che ti farò, o Giuda? mentre la vostra pietà è qual nuvola mattutina, qual passeggera rugiada del mattino?

5 Perciò io (gli) ho battuti col mezzo dei profeti; gli ho uccisi colle parole della mia bocca; e la mia giustizia spunterà come la luce.

6 Imperocchè bontà io richieggo e non sacrificii, ed il conoscere l'idio piuttosto che olocausti.

7 Ma essi tutti trasgredirono il patto, con ciò furono ribelli verso di me.

8 Galaad è una città di operatori d'iniquità, lorda di sangue.

9 E come scherani che insidiano un uomo, così le compagnie dei sacerdoti uccidono sulla strada verso Sichem; sì, essi fanno infamità.

10 Nella casa d'Israele ho veduto cose orribili; ivi la fornicazione d'Efraim, Israele s'è contaminato.

11 Anche Giuda ti ha procurato una raccolta [prestando culto ai tuoi idoli], mentre io voglio ripristinare lo stato del mio popolo.

CAPO VII

1 Dopo ch'io ho medicato Israel [con vittorie riportate sopra i suoi nemici v. Il Re XIII 4, 5.] si è maggiormente scoperta l'iniquità d'Efraim, e le malvagità di Samaria: perciocchè essi praticano inganni, ladri entrano (nelle case), masnade vagano per le piazze.

2 Ed essi non dicono nel loro cuore (che) io serbo memoria di tutte le loro malvagità: ora le loro opere li circondano, esse mi sono presenti.

3 Colla loro malvagità essi rallegrano il re, e coi loro inganni i principi.

4 Tutti sono adulteri, come un forno scaldato per opera del fornajo, il quale cessa dal destare (il fuoco) da quando la pasta è intrisa fin che sia fermentata. [Dopo avere concepito progetti libidinosi, s'acquietano finchè si maturi l'occasione di recarli ad effetto.]

5 Nel giorno del nostro re i principi perdono le forze coll'ardore del vino. Egli fa causa comune coi perversi.

6 Essi presentano il proprio cuore nelle loro insidie ardente qual forno. Per tutta la notte dorme il fornajo; la mattina esso è acceso come avvampante fuoco.

7 Tutti sono scaldati qual forno, e divorano i loro giudici. Tutti i loro re sono caduti; nè v'ha alcuno tra loro che m'invochi.⁽¹⁾

⁽¹⁾ I versetti 4-7 alludono alla profonda corruzione dei costumi e del senso morale, per la quale perpetrati i disordini di lussuria ed intemperanza, proce-

בצר להם ישחרנני:

פרק ו

א לכו ונשובה אל־יהוה כי הוא טרף וירפאנו יְיָ ויחבֹּשׁנו: ב יחינו מימים
ביום השלישי יקמנו ונחיה לפניו: ג ונדעה נרדפה לדעת את־יהוה כשחר
נכון מצאו ויבוא כגשם לנו כמלקוש יורה ארץ: ד מה אעשה־לך אפרים מה
אעשה־לך יהודה וחסדכם בענן־בקר וכטל משקים הלך: ה על־כן חצבתי
בנביאים הרגתים באמרי־פי ומשפטיך אור יצא: ו כי חסד חפצתי ולא־זבח
ודעת אלהים מעלות: ז והמה כאדם עברו ברית שם בגדו בי: ח גלעד קרית
פעלי און עקבה מדם: טוכחצי איש גדודים חבר כהנים דרך ירחו־שכמה
כי זמה עשו: י בבית ישראל ראיתי שעריריה (שערוריה) שם זנות לאפרים
נטמא ישראל: יא גם־יהודה שת קציר לך בשובי שבות עמי: (פ)

פרק ז

א כרפאי לישראל ונגלה עון אפרים ורעות שמרון כי פעלו שקר וגנב יבוא
פשט גדוד בחוץ: ב ובל־יאמר ללבכם כל־רעתם זכרתי עתה סבבום
מעלליהם נגד פני היו: ג ברעתם ישמחו־מלך ובכחשיהם שרים: ד כלם
מנאפים כמו תנור בערה מאפה ישבות מעיר מלוש בצק עד־חמצתו: ה יום
מלפנו החלו שרים חמת מיון משך ידו את־לצאים: ו כִּי־קרבו כתנור לבם
בארבם כל־הלילה ישן אפהם בקר הוא בער כאש להבה: ז כלם יחמו
כתנור ואכלו את־שפטיהם כל־מלכיהם נפלו אין־קרא בהם אלי:

8 Efraim si è mescolato fra i popoli; Efraim rassomiglia ad una focaccia che non è voltata.

9 Stranieri divorarono la sua forza, ma egli non considerò; anche la canizie s'è sparsa in lui; ma egli non considerò.

10 L'arroganza d'Israele ha attestato contro di lui; eppure essi non ritornano al Signore loro Dio, e con tutto ciò non lo cercano.

11 Efraim è divenuto quale stupida colomba, senza senno; l'Egitto essi invocano, in Assiria si recano.

12 Mentre essi ci vanno, io stenderò la mia rete sopra di loro; a guisa di volatili del cielo li trarrò giù; io li castigherò, come fu annunziato alla loro adunanza.

13 Guai a loro, perocchè si sono allontanati da me; rovina sopra di loro, perchè hanno peccato verso di me; mentre son io che li riscattava; ed essi (invece) parlano cose menzognere contro di me.

14 Essi non scamarono a me col loro cuore, ma urlarono sui loro letti; per frumento e mosto si radunarono, ribelli a me.

15 Io li castigava, ma per rafforzare le loro braccia; ma essi progettarono male contro di me [fecero progetti iniqui, contrari al mio volere.]

16 Essi si rivolgono, (ma) non all'alto; sono qual arco fallace. I loro principi cadranno per la spada, a cagione della esecrabile loro lin-

gua. Questo (sarà) loro di scherno nel paese d'Egitto.

CAPO VIII

1 Mettiti una buccina al palato; (ecco) come un'aquila (egli vola) contro la casa del Signore; imperocchè hanno trasgredito il mio patto, hanno peccato contro la mia legge.

2 Israele sclamerà a me: „Mio Dio, noi ti riconosciamo”.

3 Israele ha abbandonato il bene, l'inimico lo perseguita.

4 Essi hanno costituiti dei re, ma senza la mia volontà; hanno creato dei principi, però senza il mio consenso. Del loro oro ed argento si fecero degli idoli, in guisa che esso abbia ad essere distrutto.

5 Il tuo vitello, o Samaria, t'ha rigettato; la mia ira è accesa contro di loro. Fino a quando avverrà che non sappiano seguire l'innocenza?

6 Imperocchè (il vitello) proviene da Israele; esso è l'opera d'un artefice, e non è Dio. Sì, il vitello di Samaria sarà ridotto a frammenti.

7 Imperocchè vento seminano, ed un turbine mieteranno; non avrà biade, (saranno) germogli che non daranno farina, e se pur ne produrranno, gli stranieri la trangeranno.

8 Israele è inghiottito; ora essi sono fra le nazioni qual arnese senza pregio.

9 Imperocchè essi si sono recati in Assiria, (sono in attesa di essa) qual onagro solitario. Efraim con presenti si compra amori.

ח אפרים בעמים הוא יתבולל אפרים היה עגה בלי הפוכה: ט אכלו זרים כחו והוא לא ידע גם-שיבה זרקה בו והוא לא ידע: י וענה גאון-ישראל בפניו ולא-שבו אליהוה אלהיהם ולא בקשהו בכל-זאת: יא ויהי אפרים כיונה פותה אין לב מצרים קראו אשור הלכו: יב פאשר ילכו אפרוש עליהם רשתי בעוף השמים אורידם איסירם כשמע לעדתם: (ס)

יג אזי להם כי-נדדו ממני שד להם כי-פשוו בי ואנכי אפדם והמה דברו עלי כזבים: ידולא-זעקו אלי בלבם כי ילילו על-משכבותם על-דגן ותירוש יתגוררו יסורו בי: טו ואני יפרתי חזקתי זרועתם ואלי יחשבו-רע: טז ישוּבו | לא על היו כקשת רמיה יפלו בחרב שריהם מזעם לשונם זו לעגם בארץ מצרים:

פרק ח

א אל-חכך שפר כנשר על-בית יהוה יען עברו בריתי ועל-תורתי פשעו: ב לי יזעקו אלהי ידענוך ישראל: ג זנח ישראל טוב אויב ירדפו: ד הם המליכו ולא ממני השירו ולא ידעתי כספם וזהבם עשו להם עצפים למען יפרת: ה זנח עגלך שמרון חרה אפי בם עד-מתי לא יוכלו נקו: ו כי מישראל והוא חרש עשהו ולא אלהים הוא כי-שבבים יהיה עגל שמרון: ז כי רוח יזרעו וסופתה יקצרו קמה אין-לו צמח בלי יעשה-קמח אולי יעשה זרים יבלעהו: ח נבלע ישראל עתה היו בגוים ככלי אין-חפץ בו: ט כי-המה עלו אשור פרא בודד לו אפרים התנו אהבים:

dono al sovvertimento degli ordini sociali con atti di violenza commessi contro i giudici e persino contro i re.

10 Se pure con presenti si recheranno fra le nazioni, io sono per radunarli; ed i principi già cominciarono a venir meno pei pesi del re.

11 Efraim ha moltiplicato altari per peccare, ebbe gli altari per peccare.

12 Io gli ho scritte le mie molte leggi, ed esse furono (da lui) riputate come cosa estranea.

13 (In vece) dei sacrifici che a me profondono, potrebbero scannare della carne e mangiarla. Il Signore non li aggradisce. Ora egli ricorderà la loro iniquità, e chiederà conto dei loro peccati. Essi ritornano in Egitto!

14 Israele ha dimenticato il suo Fattore, ed ha fabbricato dei castelli; anche Giuda ha moltiplicate le città forti; ma io manderò un fuoco nelle sue città, e desso consumerà i suoi palazzi.

CAPO IX

1 Non rallegrarti, o Israele, per alcun (oggetto di) giubilo, a guisa di altri popoli, imperocchè tu hai fornicato (allontanandoti) dal tuo Dio; hai amato il prezzo di fornicazioni sopra tutte le aje di formento.

2 L'aja ed il tino non li pasceranno, ed il mosto fallirà loro.

3 Non abiteranno nel paese del Signore; Efraim tornerà in Egitto, ed in Assiria mangeranno cibi immondi.

4 Non liberanno al Signore il loro vino, ed i loro sacrifici non gli saranno grati, saranno loro qual cibo di cordoglio: chiunque ne

mangerà, si contaminerà; imperocchè il loro cibo sarà per le loro persone; non verrà nella casa del Signore.

5 Che farete al dì della solennità, ed al giorno della festa del Signore?

6 Imperciocchè, ecco se ne vanno a cagione delle violenze; l'Egitto li accoglierà, Menfi li seppellirà; i luoghi deliziosi, frutto delle loro ricchezze, saran posseduti dalle ortiche, spine cresceranno nelle loro tende.

7 Sono venuti i giorni del castigo, sono venuti i giorni della retribuzione: lo riconoscerà Israele, (il quale diceva:) Stolto è il profeta, forsennato l'uomo dell'ispirazione; [e cìd] per le molte tue iniquità e il grande odio.

8 Chi è di guida ad Efraim verso il mio Dio - il profeta - un laccio d'uccellatore è sopra tutte le sue vie, l'odio nella casa del suo Dio.

9 Essi si sono profondamente corrotti, come ai giorni di Gaba. Egli si ricorderà della loro iniquità, punirà i loro peccati.

10 Come uve nel deserto io trovai Israele, come le primizie d'un fico nel principio del suo fruttare io riguardai i vostri padri. (Ma) essi appena giunti in Baal-Peòr, si dedicarono al Baal, e divennero abominevoli come l'oggetto del loro amore.

11 La dignità d'Efraim se ne vorrà qual uccello, dalla nascita, dal ventre e dalla concezione.

12 Che se pure alleviranno i loro figliuoli, ne li orberò, sicchè non abbiano prole. Sì, guai a loro, quando mi ritrarrò da loro.

יָגֵם כִּי־יִתְּנוּ בְּגוֹיִם עֵתָּה אֶקְבָּצֵם וַיִּחְלוּ מִעֵט מִמַּשָּׂא מִלֶּךְ שָׂרִים: יֹא כִי־הִרְבָּה אֶפְרַיִם מִזְבְּחוֹת לַחֹטֵא הָיִי־לוֹ מִזְבְּחוֹת לַחֹטֵא: יֵב אֶכְתוֹב־ (אֶכְתָּב־) לֹא רְבוּ (רַבִּי) תּוֹרָתִי כְּמוֹזֵר נִחְשְׁבוּ: יֵג זְבַחִי הַבְּהֵבִי יִזְבְּחוּ בָשָׂר וַיֹּאכְלוּ יְהוָה לֹא רָצָם עֵתָּה יִזְכֹּר עֲוֹנָם וַיִּפְקֹד חַטֹּאוֹתֵם הֵמָּה מִצְרַיִם יָשׁוּבוּ: יֵד וַיִּשְׁפַּח יִשְׂרָאֵל אֶת־עֲשָׂהוּ וַיִּבֶן הִכְלוֹת וַיְהוּדָה הִרְבָּה עָרִים בְּצִירוֹת וְשַׁלַּח־תִּיאֵשׁ בְּעָרָיו וַאֲכָלָה אֶרְמֹנֶתֶיהָ: (פ)

פרק ט

א אֶל־תִּשְׂמַח יִשְׂרָאֵל | אֶל־גִּיל כְּעַמִּים כִּי זָנִיתָ מֵעַל אֱלֹהֶיךָ אֶהְבֵּת אֶתְנֶן עַל כָּל־גִּרְנוֹת דָּגָן: ב גֵּרֶן וַיִּקֶּב לֹא יִרְעֶם וְתִירוֹשׁ יִכְחַשׁ בָּהּ: ג לֹא יֵשְׁבוּ בָאֶרֶץ יְהוָה וְשָׁב אֶפְרַיִם מִצְרַיִם וּבְאֲשׁוֹר טָמָא יֹאכְלוּ: ד לֹא־יִסְכּוּ לַיהוָה | יֵיזֶן וְלֹא יַעֲרְבוּ־לוֹ זְבַחֵיהֶם כָּל־חֶם אוֹנִים לָהֶם כָּל־אֲכָלֵיו יִטְמָאוּ כִּי־לַחֲמֶם לִנְפֶשׁ לֹא יָבֹא בֵּית יְהוָה: הֵמָּה־תַּעֲשׂוּ לַיּוֹם מוֹעֵד וּלְיוֹם חַג־יְהוָה: ו כִּי־הִנֵּה הֵלְכוּ מִשַּׁד מִצְרַיִם תִּקְבָּצֵם מִן תִּקְבְּרָם מִחֲמַד לְכַסְפָּם קְמוּשׁ יִירָשֶׁם חוֹחַ בְּאַהֲלֵיהֶם: ז בָּאוּ | יְמֵי הַפְּקָדָה בָּאוּ יְמֵי הַשְׁלָם יִדְעוּ יִשְׂרָאֵל אוֹיֵל הַנְּבִיא מִשְׁגַּע אִישׁ הָרוּחַ עַל רֵב עֹנֹךְ וְרֵבָה מִשְׁטָמָה: ח צַפָּה אֶפְרַיִם עִם־אֱלֹהֵי נְבִיא פֶח יִקוֹשׁ עַל־כָּל־דֶּרֶכָיו מִשְׁטָמָה בְּבֵית אֱלֹהֵיו: ט הַעֲמִיקוּ שַׁחַתוּ כִּימֵי הַגְּבַעָה יִזְכֹּר עֲוֹנָם יִפְקֹד חַטֹּאוֹתֵם: (ס) י כְּעַנְבִּים בַּמִּדְבָּר מִצֵּאתִי יִשְׂרָאֵל כְּבִבּוּרָה בְּתֹאנָה בְּרָאשִׁיתָהּ רָאִיתִי אֲבוֹתֵיכֶם הֵמָּה בָּאוּ בַּעַל־פְּעוֹר וַיִּנְזְרוּ לַבִּשְׁת׃ וַיְהִי שְׁקוּצִים כְּאַהֲבָם: יא אֶפְרַיִם כְּעוֹף יִתְעוֹפֵף כְּבֹדֶם מִלֶּדָה וּמִבְטָן וּמִהֲרִיזֶן: יב כִּי אִם־יִגְדְּלוּ אֶת־בְּנֵיהֶם וְשַׁכְּלָתֵם מֵאֲדָם כִּי־גַם־אֹי לָהֶם בְּשׁוּרֵי מֵהֶם:

13 Efraim fu, qual vidi Tiro, piantato in luogo piacevole; or Efraim condurrà i suoi figliuoli incontro all' uccisore.

14 Dà loro, o Signore! che darai? dà loro una matrice sperdente, e delle mammelle asciutte.

15 Tutta la loro malvagità (si manifesta) in Ghilgal; sì, quivi io li odio; per la malvagità delle loro azioni li scaccerò dalla mia casa, non continuerò più ad amarli. Tutti i loro principi sono perversi.

16 Efraim è stato percosso, la loro radice è seccata; non faranno più frutto. Se pure genereranno, io ucciderò le delizie del loro ventre.

17 Il mio Dio li sdegherà, perciocchè non gli hanno ubbidito, ed essi saranno erranti fra le nazioni.

CAPO X

1 Israele è una vite lussureggiante, che fa frutto. Quanto più abbondò il suo frutto, tanto più esso accrebbe gli altari; quanto fu migliore la terra, tanto più fecero belle le statue.

2 Il loro cuore fu diviso; però ora ne mostreranno pentimento. Egli stesso [Israele] abatterà i propri altari, distruggerà le sue statue.

3 Sì, ora diranno: Non abbiamo re, perchè non abbiamo temuto il Signore; e il re che poteva fare a noi?

4 Pronunciarono parole (vane), spergiurarono, fecero (iniqui) patti; quindi la giustizia germoglierà, qual tosco sopra i solchi del campo.

5 Per le vitelle di Bet-Aven temeranno gli abitanti di Samaria; il

suo popolo ne farà cordoglio, anche i suoi sacerdoti i quali esultavano pel medesimo: a cagione del suo fasto, che è dipartito da lui.

6 Anch'esso sarà portato in Assiria, in presente al re Jarév. Efraim riceverà vergogna, ed Israel sarà confuso del proprio consiglio.

7 È perito il re di Samaria, a guisa di schiuma sulla superficie dell'acqua.

8 E saranno distrutte le alture di Bet-Aven, (che sono) il peccato d'Israel; spine e triboli cresceranno sui loro altari; di modo che essi diranno ai monti: Copriteci; ed ai colli: Cadetecei addosso.

9 Fino dai tempi di Gábaa peccasti, o Israel! Colà (però) risorsero; ma ora la guerra contro gli iniqui non li coglierà, come in Gábaa.¹

10 Li castigherò secondo il mio desiderio, e popoli saranno radunati contro di loro, mentre essi sono attaccati ai loro due delitti [i due vitelli].

11 Ed Efraim è una vitella ammaestrata, che ama di trebbiare, ed io sono passato sopra il suo buon collo. Iofarò attaccare Efraim, Giuda arerà, e Giacobbe si farà dei solchi.

12 Fatevi una seminagione che produca virtù, mietete a seconda di benignità. Arate il vostro campo; imperocchè è tempo di cercare il Signore, finchè Egli venga e

1) Allude alla guerra della nazione contro i Beniaminiti, nella quale i vincitori essendo della stessa nazione, che i vinti, n'ebbero pur infino pietà, e provvidero che la loro tribù non andasse spenta. (v. i tre ultimi capi dei Giudici).

יג אֶפְרַיִם כְּאֲשֶׁר־רָאִיתִי לְצֹר שְׁתוּלָה בְּנוֹה וְאֶפְרַיִם לְהוֹצִיא אֶל־הָרֶג בְּנוֹי: יד תִּן־לָהֶם יְהוָה מִה־תִּתֶּן תִּן־לָהֶם רַחֵם מִשְׁכָּל וְשָׂדִים צִמְקִים: טו כֹּל־רֵעֶתָם בְּגִלְגָל כִּי־שָׁם שְׁנֵאתִים עַל רֵעַ מֵעַלְלֵיהֶם מִבֵּיתִי אֲגַרְשֶׁם לֹא אוֹסֵף אֶהְבֶּתָם כָּל־שָׂרֵיהֶם סָרְרִים: טז הִבָּה אֶפְרַיִם שָׂרֶשׁ יִבֵּשׁ פָּרִי בְלִי־ (בַּל־) יַעֲשֹׂן גַּם כִּי יִלְדֹון וְהַמָּתִי מִחֲמַדֵּי בִטָּנִם: יז יִמָּאֲסֵם אֱלֹהֵי כִי לֹא שָׁמְעוּ לוֹ וַיְהִי נִדְדִים בְּגוֹיִם: (ס)

פרק י

א גִּפֹן בּוֹקֵק יִשְׂרָאֵל פָּרִי יִשְׁוֶה־לוֹ כָּרֵב לִפְרִיו הָרֵבָה לַמִּזְבְּחוֹת כְּטוֹב לְאַרְצוֹ הִיטִיבוּ מִצְבוֹת: ב חֶלֶק לָבֶם עֲתָה יֹאשְׁמוּ הוּא יַעֲרֵף מִזְבְּחוֹתָם יִשְׁדֹּד מִצְבוֹתָם: ג כִּי עֲתָה יֹאמְרוּ אֵין מֶלֶךְ לָנוּ כִּי לֹא יִלְאֲנוּ אֶת־יְהוָה וְהַמֶּלֶךְ מִה־יַּעֲשֶׂה־לָנוּ: ד דִּבְרוּ דְבָרִים אֲלוֹת שׁוֹא כָּרֵת בְּרִית וּפָרַח כְּרֹאשׁ מִשְׁפָּט עַל תַּלְמִי שָׂדֵי: ה לַעֲגֹלוֹת בֵּית אֹן יִגְוּ שֶׁכֶן שְׁמֶרֶן כִּי־ אֲבַל עָלָיו עֲמֹ וּכְמָרְיוֹ עָלָיו יִגִּילוּ עַל־כְּבוֹדוֹ כִּי־גָלָה מִמֶּנּוּ: ו גַּם־אוֹתוֹ לְאֲשׁוֹר יוֹבֵל מִנְחָה לַמֶּלֶךְ יִרְבַּ בְּשָׁנָה אֶפְרַיִם יִקַּח וַיְבוֹשׁ יִשְׂרָאֵל מַעֲצָתוֹ: ז נִדְמָה שְׁמֶרֶן מִלֶּכָּה כְּקֶצֶף עַל־פְּנֵי־מַיִם: ח וְנִשְׁמְדוּ בַמּוֹת אֹן חֲטֹאת יִשְׂרָאֵל קוֹץ וְדִרְדָּר יַעֲלֶה עַל־מִזְבְּחוֹתָם וְאָמְרוּ לַהֲרִים כְּפֹנוּ וּלְגִבְעוֹת נָפְלוּ עָלֵינוּ: (פ) ט מִימֵי הַגְּבֻעָה חֲטֹאת יִשְׂרָאֵל שָׁם עָמְדוּ לֹא־ תִשְׁגֶּם בְּגִבְעָה מִלְחָמָה עַל־בְּנֵי עָלוּה: י בָּאוֹתִי וְאֶסְרֶם וְאֶסְפֹּ עֲלֵיהֶם עַמִּים בְּאֶסְרֶם לִשְׁתֵּי עֵינָתָם (עוֹנוֹתָם): יא וְאֶפְרַיִם עֲגָלָה מִלְמַדָּה אֶהְבֵּתִי לְדוֹשׁ וְאֲנִי עֲבַרְתִּי עַל־טוֹב צֹאנָהּ אֶרְכִּיב אֶפְרַיִם יַחְרוֹשׁ יְהוּדָה יִשְׁדָּד־לוֹ יַעֲקֹב: יב זָרְעוּ לָכֶם לְצִדְקָה קִצְרוּ לְפִי־חֶסֶד גִּירוּ לָכֶם גֵּיר וְעַתָּה לְדָרוֹשׁ אֶת־יְהוָה עַד־יָבֹא

sempre più azioni che gli riusciranno fallaci e rovinose; pattuiscono alleanza coll'Assiria, e portano olio in Egitto.

3 Il Signore ha però lagnanze anche contro Giuda. Egli vuol retribuire a Giacobbe secondo il suo procedere, e rendergli giusta le sue opere.

4 Nell'alvo materno (Giacobbe) soppiantò suo fratello, e adulto combattè con un angelo.

5 Lottò coll'angelo e vinse, e questi (quasi) piangendo lo pregò [di lasciarlo andare]. Indi (Iddio) lo trovò [gli si rivelò e lo benedisse] in Bet-El, e nel luogo stesso egli parla (tuttora) con noi [cioè ci rimprovera il culto del vitello d'oro collocato in Bet-El].

6 Ma il Signore Iddio Sevaòt, il suo nome è il Signore [egli è sempre quel desso, nè mai porrà in obbligo le antiche promesse].

7 E tu quindi nell'Iddio tuo [se a lui farai ritorno] riavrà vita tranquilla. Segui la misericordia e la giustizia, e spera sempre nel tuo Iddio.

8 Il cananeo tiene in mano bilance d'inganno, ama truffare.

9 Ed Efraim dice: Io mi sono arricchito, mi son fatto potente; (sebbene) tutti i miei guadagni non basterebbero per (espiare ogni) mio peccato, o peccadiglio.

10 Ma io, il Signore, che sono il tuo Dio (tutelare, da quando ti trassi) dal paese d'Egitto; io saprò ancora ridurti ad abitar nelle tende [senza città e senza case], come nei giorni festivi [cioè come nella festa delle capanne].

11 Io l'ho già annunziato per l'organo dei profeti, ed ho moltiplicate le ammonizioni, e col mezzo dei profeti feci presente,

12 Che se Ghilead segue il falso e vano [l'idolatria], saranno [i Ghileaditi] ridotti al vano nulla; e se in Ghilgàl sacrificansi buoi, anche i loro altari (saranno demoliti, e) somiglieranno ai mucchi (che veggonosi) presso i solchi del campo.

13 Giacobbe fuggì nei campi di Aràm [Mesopotamia], ed Israel servì per (avere) una donna, e per una donna custodì (le greggie).

14 Indi [moltiplicatasi la famiglia, e divenuta un popolo], il Signore, col mezzo d'un profeta, trasse Israel dall'Egitto; e col mezzo d'un profeta fu [Israel] custodito [nel deserto].

15 Ma Efraim provoca (Dio) ad amarissima ira; ed il suo Signore gli stenderà sopra i suoi sanguini [i suoi misfatti], e gli renderà la meritata ignominia.

CAPO XIII

1 Quando Efraim parlava, altri tremava; egli alzava (il capo) in Israel. Ma poscia si rese colpevole pel (culto del) Baal, e quindi è (come) morto.

2 E tuttavia continuano a peccare, e fannosi, coll'argento e coll'ingegno, idoli di getto, tutti lavoro d'artefici. I quali poi [deridendo eglino stessi gli adoratori delle opere loro] dicono di essi: Scannan uomini, e baciano vitelli.

3 Perciò saranno come una nube mattutina, e come la rugiada, che di buon'ora si dilegua; qual pu-

כל־היום כָּזָב וְשֹׁד יִרְבֶּה וּבְרִית עִם־אֲשׁוּר יִכָּרְתוּ וְשִׁמְן לְמִצְרַיִם יוֹבֵל: ג וְרִיב לַיהוָה עִם־יְהוּדָה וּלְפָקֵד עַל־יַעֲקֹב כְּדַרְכָּיו כִּמְעַלְלָיו יִשְׁיֵב לוֹ: ד בִּבְטֶן עֲקֹב אֶת־אֲחִיו וּבִאֲוָנוֹ שָׂרָה אֶת־אֱלֹהִים: הוֹיֶשֶׁר אֶל־מִלְאָךְ וַיְכַל בָּכָה וַיִּתְחַנֵּן־לוֹ בֵּית־אֵל יִמְצְאוּנוּ וְשֵׁם יְדַבֵּר עִמָּנוּ: ו וַיְהוֶה אֱלֹהֵי הַעֲבָאוֹת יְהוָה זָכְרוּ: ז וְאַתָּה בְּאֱלֹהֶיךָ תָּשׁוּב חֶסֶד וּמִשְׁפָּט שֹׁמֵר וְקוֹה אֶל־אֱלֹהֶיךָ תָּמִיד: ח כִּנְעַן בִּידוֹ מֵאֲזֵנִי מִרְמָה לַעֲשֹׂק אָהֵב: ט וַיֹּאמֶר אֶפְרַיִם אֶךְ עֲשֵׂרְתִי מִצְאָתִי אֲזֵן לִי כָל־יְגִיעִי לֹא יִמְצְאוּלִי עֹזֶן אֲשֶׁר־חָטָא: י וְאַנְכִי יְהוָה אֱלֹהֶיךָ מֵאֲרָץ מִצְרַיִם עַד אוֹשִׁיבֶךָ בְּאַהֲלִים כִּימִי מוֹעֵד: יא וְדִפְרַתִּי עַל־הַנְּבִיאִים וְאַנְכִי חֲזֹן הַרְבִּיתִי וּבִיד הַנְּבִיאִים אֲדַמָּה: יב אִם־גִּלְעָד אֲזֵן אֶךְ־שׁוּא הִיוּ בְּגִלְגָּל שְׁוֹרִים זָבָחוּ גֵם מִזְבְּחוֹתֵם כְּגִלִּים עַל תִּלְמֵי שָׂדֵי: יג וַיִּבְרַח יַעֲקֹב שָׂדֶה אֲרָם וַיַּעֲבֹד יִשְׂרָאֵל בְּאִשָּׁה וּבְאִשָּׁה שָׁמֵר: יד וּבְנָבִיא הָעֵלָה יְהוָה אֶת־יִשְׂרָאֵל מִמִּצְרַיִם וּבְנָבִיא נִשְׁמֵר: טו הַכְּעִים אֶפְרַיִם תִּמְרוּרִים וְדָמָיו עָלָיו יִטּוֹשׁ וְחִרְפָּתוֹ יִשִּׁיב לוֹ אֲדָנָיו:

פרק יג

א כְּדַבֵּר אֶפְרַיִם רִתָּת נָשָׂא הוּא בְּיִשְׂרָאֵל וַיֹּאשֶׁם בִּבְעַל וַיִּמָּת: ב וַעֲתָה יִזְכְּרוּ לַחֲטָא וַיַּעֲשׂוּ לָהֶם מִסְכָּה מִכֶּסֶף כְּתֹבוּנָם עֲצָבִים מַעֲשֵׂה חֲרָשִׁים כֹּלֶה לָהֶם הֵם אֲמָרִים זֹבְחֵי אָדָם עֲגָלִים יִשְׁקֹז: ג לָכֵן יִהְיוּ כַּעֲנַן־בֹּקֶר וְכִטֹּל מִשְׁכֵּם הַלֵּךְ

la sventolata dall'aja, e qual fumo uscito della finestra.

4 Io, il Signore, sono il tuo Dio (da quando uscisti) dalla terra d'Egitto, nè tu mai troverai altro Dio fuori di me, nè fuor di me havvi salvatore.

5 Io ebbi cura di te nel deserto, in terra aridissima.

6 Ma essi tosto ch' ebber pascolo e si satollarono, satollati insuperbirono, quindi mi posero in obbligo.

7 E quindi io divenni per essi qual leone, gli spiai sulla strada, a guisa di leopardo.

8 Io mi feci loro incontro, a modo di orso, cui fu tolta la prole; lacerando la chiusa del loro cuore, e divorandoli qual leonessa. Le fiere selvagge li dilaniavano.

9 È tuo difetto [è colpa tua], Israel. Potrebbe mai essere in me (la causa de' tuoi mali)? in me, che sono il tuo ajuto?

10 Dov' è egli il tuo re? ti salvi (se può) in tutte le tue città. E (dove sono) i tuoi magistrati? tu che dicesti: Dammi re e principi.

11 Ti diedi un re nella mia collera, e lo tolsi nell'ira mia.

12 Legata ella è l'iniquità d'Efraim, è custodito il suo peccato.

13 Gli vengono le doglie della partorienti; ma egli è un figlio che non fa senno [benchè castigato], perchè non dura qualche tempo nel travaglio del parto [cioè perchè non gli mando punizioni di lunga durata].

14 Se io li riscatto dalla mano della tomba, se li libero dalla (minacciata) morte, (essi mi dicono:) Dove sono le tue parole (che mi-

nacciavan) morte? dov' è il tuo mortale decreto? — Ed allora io perderei ogni conforto [nel salvarli, vedendoli ingrati e recidivi].

15 Sì, egli fu in addietro il più florido tra i fratelli; ma ora verrà un vento dall'oriente, un vento del Signore [cioè fortissimo], veniente dal deserto; ed allora si seccerà la sua sorgente, e si asciugherà la sua fonte. Esso [quel vento orientale, cioè il re d'Assiria] porrà a sacco i tesori pieni dei più preziosi arredi.

16 Samaria sarà desolata, poichè fu ribelle al suo Dio; (i suoi abitanti) cadranno per la spada, i loro bambini saranno schiacciati, e le loro donne gravide saranno sventrate.

CAPO XIV

1 Fa ritorno, Israel, al Signore Iddio tuo; poichè inciampasti nel tuo peccato [cioè esso è per cagionare la tua ruina].

2 Prendete con voi parole, e fate ritorno al Signore. Dite a lui: Tutto (per quanto sia grave) perdona il peccato, ed accetta (per quanto sia tenue) la buona opera; e suppliremo colle nostre labbra ai (sacrifici di) giovenchi.

3 L'Assiro non ci salverà [non chiederemo più il suo ausilio], non monteremo più sopra cavalli [non ricorreremo più all'Egitto, per averne cavalli da guerra], nè più diremo „Dio nostro” all'opera delle nostre mani; mentre in te (solo) può l'orfano trovar misericordia.

4 Ed io risanerò il loro travimento [cioè le piaghe che ne fu-

כַּמֶּלֶךְ יִסְעֶר מִגֶּזֶן וּכְעָשָׂן מֵאַרְבָּה: ד וְאַנְכִי יְהוָה אֱלֹהֶיךָ מֵאַרְץ מִצְרַיִם וְאַלֹהִים זִוְלָתִי לֹא תִדְעַע וּמוֹשִׁיעַ אֲנִי בְלָתִי: ה אֲנִי יִדְעָתִיךָ בְּמִדְבָּר בְּאַרְץ תְּלָאבוֹת: ו כְּמַרְעִיתָם וַיִּשְׁבְּעוּ שְׁבָעוּ וַיֵּרָם לִבָּם עַל־כֵּן שִׁכְחוּנִי: ז וְאַהִי לָהֶם כְּמוֹ־שֹׁחַל כְּנֶמֶר עַל־דֶּרֶךְ אֲשׁוּר: ח אֶפְגָּשׁם כְּדָב שָׂפוֹל וְאַקְרַע סְגוֹר לִבָּם וְאַכְלֵם שֵׁם כָּל־בֵּיא חֵית הַשָּׂדֶה תִּבְקַע־ם: ט שִׁחַתְךָ יִשְׂרָאֵל כִּי־בִי בְעֶזְרְךָ: י אֱהִי מִלְכָּךְ אֲפֹא וַיִּוְשִׁיעֶךָ בְּכָל־עֲרִיךָ וְשִׁפְטֶיךָ אֲשֶׁר אִמְרַתְּ תִּנְהַ־ לִי מִלֶּךְ וְשָׁרִים: יא אֶתְּזַלְלֶךָ מִלֶּךְ בְּאַפִּי וְאַקַּח בְּעֶבְרָתִי: (פ)

יב צְרוּר עֵזוֹן אֶפְרַיִם צְפוּנָה חֲטָאתוֹ: יג חֲבִלִי יוֹלְדָה יָבֹאוּ לוֹ הוּא־בֵן לֹא חָכַם כִּי־עַתָּה לֹא־יַעֲמִד בְּמִשְׁבְּרִבָּנִים: יד מִיָּד שְׂאוֹל אֶפְדִּים מִמוֹת אֲגָאֵלִם אֱהִי דְבָרֶיךָ מוֹת אֱהִי קִטְבֶּךָ שְׂאוֹל נָחַם יִסְתֵּר מַעֲיִנִי: טו כִּי הוּא בֵּין אֲחִים יִפְרִיא יְבוֹא קָדִים רוּחַ יְהוָה מִמִּדְבָּר עָלָה וַיְבֹשׁ מְקוֹרוֹ וַיִּחַרֵּב מַעֲיָנוֹ הוּא יִשְׁסֶה אוֹצֵר כָּל־כְּלֵי חַמְדָּה:

פרק יד

א תֵּאָשֶׁם שְׁמֹרוֹן כִּי מָרַתָּה בְּאַלְהֵיךָ בַּחֲרֵב יִפְּלוּ עַל־לִיָּהֶם יִרְטְשׁוּ וְהָרִיוֹתָיו יִבְקָעוּ: (פ) ב שׁוּבָה יִשְׂרָאֵל עַד יְהוָה אֱלֹהֶיךָ כִּי כָשַׁלְתָּ בְּעֶזְרְךָ: ג קָחוּ עִמָּכֶם דְּבָרִים וְשׁוּבוּ אֶל־יְהוָה אֱמָרוּ אֵלָיו כָּל־תַּשָּׂא עֵזוֹ וְקַח־טוֹב וְנִשְׁלָמָה פְּרִים שִׁפְתֵינוּ: ד אֲשׁוּר | לֹא יוֹשִׁיעֵנו עַל־סוֹס לֹא נִרְכָּב וְלֹא־נֶאֱמַר עוֹד אֱלֹהֵינוּ לְמַעַשֵׂה יְדֵינוּ אֲשֶׁר־בְּךָ יִרְחַם יְתוֹם: ה אֶרְפָּא מְשׁוּבָתָם

rono la conseguenza], gli amerò con trasporto. Sì, il mio sdegno è retrocesso da essi [non è più contro di loro].

5 Sarò per Israel come la rugiada: egli fiorirà come la rosa, e metterà profonde radici come gli alberi del Libano.

6 Stenderannosi i suoi ramoscelli; sarà maestoso come l'olivo, e odoroso al par del Libano.

7 Si ristoreranno quelli che staranno alla sua ombra, produrranno rigogliose granaglie, e fioriranno come la vite. La sua fragranza

pareggerà quella del vino del Libano.

8 Efraim (dirà): Che ho io più a fare cogli idoli? — Ed io, guardandolo (propizio), gli risponderò: Io (sarò per te) qual cipresso frondoso [non un idolo]; da me (avrà) immancabile il tuo prodotto [il tuo raccolto].

9 Chi è savio, rifletta a queste cose; chi è intelligente, le comprenda. Poichè le vie del Signore sono piane, e i giusti camminano (felicitemente) per esse, ed i colpevoli v'inciampino.

אֶהְיֶה נִדְבָה כִּי שָׁב אִפִּי מִמֶּנּוּ: וְאֶהְיֶה כְּטֹל לְיִשְׂרָאֵל יִפְרַח כְּשׁוֹשַׁנָּה וַיֵּד
שָׁרְשָׁיו כְּלִבְנוֹן: ז יִלְכוּ יְנֻקוֹתָיו וַיְהִי כְזֵית הַדֹּדוּ וַיִּרְיַח לוֹ כְּלִבְנוֹן: ח יֵשְׁבוּ יִשְׁבֵּי
בְּצֵלֹו יַחֲיוּ דָגָן וַיִּפְרְחוּ כְּגִפֶּן זָכָרוּ כִּיֵּין לְבִנוֹן: ט אֶפְרַיִם מֵה־לִּי עוֹד לְעֶצְבִּים
אֲנִי עָנִיתִי וַאֲשׁוּרָנֹו אֲנִי כְּבָרוֹשׁ רַעֲנָן מִמֶּנִּי פָרִיֶדֶךָ נִמְצָא: י מִי חָכֵם וַיִּבֶן אֱלֹה
נִבֹּן וַיִּדְעֵם כִּי־יִשְׂרָאֵל דְּרָכֶי יְהוָה וְצִדְקִים יִלְכוּ בָם וּפְשָׁעִים יִכְשְׁלוּ בָם: (ש)